



**Istituto Istruzione Superiore Statale "Gioeni Trabia"
PALERMO**

Corso Vittorio Emanuele n.27 - 90133 - Palermo

Tel.: 091 585089 / 091 586329; Fax: 091 334452

email: pais03600r@istruzione.it – web: <https://www.nauticopa.edu.it/>

**Scuola I.I.S.S. "Gioeni-Trabia" Palermo
Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2023/2024**

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è il documento, introdotto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che permette di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola. Il PAI è parte integrante del PTOF d'Istituto e rappresenta un'assunzione collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	15
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	8
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	88
% su popolazione scolastica	7,37%
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	36

*numero di alunni segnalati dai coordinatori delle classi al referente dispersione

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione/ autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali.
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi di rete, finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

GLI

Il GLI è composto dai Docenti curricolari, Docenti di Sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) nonché i Docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI (piano educativo individualizzato).

Più specificatamente il GLI:

- effettua la rilevazione dei BES;
- raccoglie l'apposita documentazione;
- si confronta sui casi e offre consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- formula proposte di lavoro;
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmatiche e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI;
- elabora una proposta PAI riferito a tutti gli alunni BES;
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

Nella formulazione del PAI il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

SPORTELLLO ASCOLTO

Lo sportello di ascolto si propone come spazio per accogliere le richieste di alunni, docenti e genitori in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.

REFERENTE BES/DSA

- Fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES/DSA.
- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.
- Fornisce supporto e informazioni alle famiglie.
- Raccoglie tutta la documentazione degli alunni BES/DSA.

REFERENTE PER IL SOSTEGNO

- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni fra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Revisiona la modulistica da utilizzare per gli alunni con disabilità al fine di creare format che contengano tutte le informazioni utili per una didattica individualizzata efficace.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno.
- Prevedere incontri regolari tra scuola e ASL e il raccordo con i servizi territoriali.
- Richiede, qualora vi sia la necessità, ausili e sussidi specifici.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.
- Collabora con lo staff della Dirigente e con le altre Funzioni strumentali.

- Monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando al DS o al DSGA eventuali problemi ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli.
- Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi.
- Raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno sono docenti della classe a tutti gli effetti, pertanto:

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe.
- Supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Prevedono e condividono metodologie d'insegnamento (apprendimento cooperativo, lavori di gruppi, attività laboratoriali, peer tutoring, ecc.) e materiale didattico calibrato alle effettive esigenze e potenzialità (punti di forza) dell'alunno, in modo da favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sua inclusione nel contesto classe (e più in generale nella scuola) ed il pieno ed armonico sviluppo della sua personalità.
- Elaborano il PEI e tutti gli altri documenti che condividono con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'équipe medicospecialistica.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individua gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica (anche quando non in possesso di adeguata certificazione medica).
- Rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica, indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Individua e condivide strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto dell'apprendimento e definisce i bisogni formativi dello studente.
- Predisporre e applica gli strumenti di integrazione come il PDP (che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico) o il PEI, nel caso degli alunni diversamente abili.
- Propone la collaborazione scuola-famiglia.
- Garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO per alunni con disabilità

Composizione: Dirigente scolastico, Consiglio di classe (docente coordinatore), docente di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno disabile o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali interne (referente sostegno, collaboratori scolastici) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti) che interagiscono con la classe, Operatori ASL. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità. Le decisioni vengono prese a maggioranza, non è pregiudiziale la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

Funzioni: progettazione e verifica del PEI (piano educativo individualizzato); stesura e verifica del PDF (profilo dinamico funzionale); individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Con la nuova normativa il PDF verrà sostituito dal PF (profilo di funzionamento), documento (che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale) necessario alla predisposizione del PEI.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il PAI su proposta del GLI.
- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto si impegna a fornire le informazioni in merito a:

- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES anche in rete con altre Scuole. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica;
- corsi su tematiche specifiche che emergono nel corso dell'anno, tenendo anche conto della tipologia degli studenti in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni in situazioni esistenti ed o in itinere.

Una particolare attenzione verrà riposta alla condivisione di buone pratiche utili anche in percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Per verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno occorre tenere conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze ma anche di:

- abilità e competenze raggiunte;
- progressi rispetto ai livelli iniziali;
- confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi);
- padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato);
- impegno mostrato nello studio;
- capacità di recupero;
- puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica;
- situazioni contingenti.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono pertanto: interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate, maggiore tempo a disposizione durante le verifiche, possibilità di utilizzare formulari, sintesi e mappe concettuali e quanto altro possa agevolare l'alunno nello svolgimento dei compiti.

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione non è quello di generare frustrazione o stati d'ansia, ma di favorire cambiamenti positivi e sviluppare nei discenti la capacità critica e metacognitiva. Nella valutazione sarà dunque necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati e tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. La valutazione dell'alunno disabile verrà effettuata in riferimento agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli studenti DSA e altre tipologie di BES dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello in cui sono coinvolti tutti i soggetti responsabili dell'azione educativa a livello inclusivo, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Docente referente dello sportello di ascolto.
- Referente DSA/sostegno/ADHD.
- I docenti curricolari.
- I docenti di sostegno.
- Gli assistenti all'autonomia, alla comunicazione e assistenti igienico sanitari.

Ruolo fondamentale viene svolto dai docenti di sostegno il cui principale scopo è quello di favorire il processo di inclusione dell'allievo disabile nel contesto classe/scuola. L'orario dei docenti di sostegno deve tenere conto delle esigenze dell'alunno con disabilità e dell'intera classe. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. Occorre pertanto:

- promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, per valorizzare aspetti cooperativi, di collaborazione e di aiuto reciproco.
- Pianificare attività di recupero, sostegno e supporto didattico nella forma di interventi in itinere in orario curricolare o in tempi aggiuntivi.
- Favorire un maggiore raccordo tra docenti di sostegno, insegnanti di classe, referente per i BES
- Prevedere momenti di confronto tra le funzioni strumentali ed il Dirigente.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. È comunque previsto che l'alunno, nei casi in cui sia particolarmente stanco o nervoso (o più in generale in tutti quei casi in cui si renda necessario), possa essere accompagnato dal docente di sostegno fuori dalla classe e trascorrere parte del tempo in un'altra aula (con il consenso del docente curricolare presente in quell'ora) o in altri locali dell'Istituto, come

ad esempio l'aula informatica o l'aula sostegno (è vietata la sosta nelle scale), onde potere rilassarsi, e riprendere successivamente l'attività didattica prevista nella classe di appartenenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collaborerà attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL Osservatorio sulla dispersione, Centri Territoriali, Servizi Sociali, ecc.) al fine di garantire al meglio i servizi richiesti per la propria utenza. L'Istituto offrirà inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche: a livello psicologico con la presenza di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva considera la diversità come risorsa e ricchezza.

Particolare attenzione sarà data all'elaborazione dei documenti di integrazione come PEI e PDP. In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si pianifica un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In alcuni casi potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili. E' auspicabile che nel nostro Istituto si possano attivare, compatibilmente con le risorse disponibili e parallelamente alle attività istituzionali dei corsi di Recupero, corsi di lingua L2 e "sportelli didattici" contro la dispersione e l'insuccesso scolastico.

Si prevedono inoltre incontri sulla differenza di genere e sulle pari opportunità, per insegnanti, alunni e genitori in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio che si occupano del sostegno alle donne vittime di abuso e violenza, e di prevenzione e sensibilizzazione attraverso la formazione di alunni, genitori, insegnanti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a Reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali;
- risorse economiche dell'Istituto.

L'Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Vengono riportate alcune tra le iniziative "in itinere" più importanti:

- Progetto accoglienza e assistenza degli alunni delle prime classi.

"Progetto supporto agli alunni per il recupero curricolare", utilizzando i docenti disponibili a partecipare nelle ore libere. È auspicabile a tal fine l'attivazione di uno sportello didattico in orario curricolare o extra curricolare.

- Creazione sul sito della scuola di una piattaforma informatica per le attività di didattica a distanza. Tale piattaforma verrà estesa ed ampliata per consentire la raccolta dei materiali digitali facilitati per le varie discipline come supporto allo studio per gli alunni BES.

- Promozione di progetti volti al miglioramento di competenze relative all'autonomia personale e sociale da svolgere sia a scuola sia attraverso uscite didattiche.

- Consolidare ed ampliare la realtà del coro dell'Istituto formato da docenti e discenti, un'opportunità di integrazione e socializzazione che educa alla convivenza e al rispetto delle regole e dei ruoli.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- Coinvolgimento dei docenti nella realizzazione dei progetti di Inclusione proposti promuovendo la comunicazione tra gli insegnanti dei vari ambiti disciplinari.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità.
- Assegnazione di figure specialistiche: Assistenti all'autonomia e assistenti igienico sanitari per gli alunni con Disabilità, già ad inizio anno scolastico.
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Una reale presenza sul campo di esperti/specialisti di ciascuna patologia (es. Autismo, ADHD, ecc.), che possano offrire delucidazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico.
- Consolidare i rapporti con CTS /CTI per consulenze e relazioni d'intesa.
- Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale.
- Organizzazione e supporto delle attività legate ad uno Sportello di Ascolto come strumento di prevenzione.
- Aula da destinare alle attività ricreative (come ad esempio il laboratorio musicale).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie/altre scuole), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Può essere prevista la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai gruppi tecnici della scuola media dei ragazzi che hanno scelto di iscriversi presso la nostra scuola.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi addetti.

La scuola non prevede ancora attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, e in tal senso è necessario progettare e programmare un'azione mirata, finalizzata alla realizzazione, già dal Terzo anno, del Progetto di vita. E' dunque determinante coinvolgere, nella loro programmazione, i Referenti PTCO , nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

I documenti relativi ai BES sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Obiettivi per il prossimo anno scolastico

L'obiettivo principale è quello di potenziare i laboratori dell'Istituto. Il laboratorio infatti non è solo il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, ma soprattutto una metodologia didattica che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", rendendo così il processo di apprendimento significativo. La didattica laboratoriale è quindi una didattica inclusiva permette di coinvolgere gli studenti con disabilità sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista emotivo in una relazione diretta e gratificante con i compagni e con il docente.

Grazie al laboratorio e alle attività ad esso connesse gli allievi diventano protagonisti del processo di apprendimento e sono in grado di connettere il sapere acquisito in contesti applicativi al sapere astratto.